



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. ARCOLEO – V. DA FELTRINA"
Via San Domenico Savio, n. 4 – 95041 Caltagirone (CT)
Tel. 0933-21179 C.F. 82002460879
mail: ctic822006@istruzione.it pec: ctic822006@pec.istruzione.it



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
(Art. 43 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.d. - D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

PLESSO M. AUSILIATRICE
SEDE provvisoria per assenza di locali
Secondaria di primo grad
n. 4 classi terze

Luogo e Data

Caltagirone 28 novembre 2025

IL DATORE DI LAVORO

(Dr.ssa Antonina Satariano)

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Prof. Gregorio Catalano)

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(Prof. Michele Sillici)

A - GENERALITÀ	3
A1 - Identificazione e riferimenti della scuola	3
A2 - Caratteristiche generali dell'edifici scolastici	4
<i>Planimetria delle aree interne e esterne</i>	4
A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	4
A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	4
<i>Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92)</i>	5
A5 - Organizzazione di protezione civile comunale	5
A6 - Scheda dell'area Individuata dalla protezione civile comunale	7
A7 - Vista aerea e percorso per raggiungere l'area d'attesa individuata dalla protezione civile comunale	8
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	9
B1 - Obiettivi del piano	9
B2 - Informazione	9
B3 - Classificazione emergenze	9
B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	9
B5 - Composizione della Squadra di Emergenza	10
<i>Squadra di Prevenzione Incendi</i>	10
<i>Squadra di evacuazione</i>	11
<i>Squadra di Pronto Soccorso</i>	13
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	14
C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	14
<i>SCHEDA 1: compiti del Coordinatore delle Emergenze</i>	14
<i>SCHEDA 2: compiti del Responsabile dell'area di raccolta</i>	15
<i>SCHEDA 3: responsabile chiamata di soccorso</i>	16
<i>SCHEDA 4: responsabile dell'evacuazione della classe</i>	16
<i>SCHEDA 5: responsabile di piano</i>	17
<i>SCHEDA 6: studenti apri-fila chiudi-fila soccorso</i>	18
C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	19
<i>Incendio di ridotte proporzioni</i>	19
<i>Incendio di medie e vaste proporzioni</i>	19
<i>Raccomandazioni finali</i>	19
C3 - Sistema comunicazione emergenze	20
1. <i>Avvisi con campanella</i>	20
2. <i>Comunicazioni a mezzo altoparlante</i>	20
3. <i>Comunicazioni</i>	20
C4 - Enti esterni di pronto intervento	21
C5 - Chiamate di soccorso	21
C6 - Aree di raccolta	22
<i>Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno</i>	22
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	23
<i>SCHEDA 1 Norme per l'evacuazione</i>	23
<i>SCHEDA 2 Norme per incendio</i>	24
<i>SCHEDA 3 Norme per emergenza sismica</i>	25
<i>SCHEDA 4 Norme per emergenza elettrica</i>	25
<i>SCHEDA 5 Norme per segnalazione della presenza di un ordigno</i>	26
<i>SCHEDA 6 Norme per emergenza tossica</i>	27
<i>SCHEDA 7 Norme per allagamento</i>	28
<i>SCHEDA 8 Norme per i genitori</i>	28
E - PRESIDANTI ANTINCENDIO	29
E1 Tabella ubicazione e utilizzo	29
E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio	30
E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti	31
E4 - Segnaletica di Emergenza (D.lgs. 81.08 allegato XXIV)	32
F - ALLEGATI	34
Modulo 1 Modulo di evacuazione	35
Modulo 2 scheda riepilogativa dell'area di raccolta	36
Modulo 3 foglio informativo per il piano di emergenza	37
Area di emergenza che utilizzerà DA UTILIZZARE	38
Planimetrie dei locali del plesso da inserire appena trasmesse dall'ente proprietario dell'immobile	41
	42



Informazioni generali

MARIA AUSILIATRICE

SCUOLA PARITARIA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice:CTIA062003

PEC:

MACALT@PEC.IT

Telefono

[093322725](tel:093322725)

Fax

0933060479

Sito web:

<http://ausiliatrice.blogspot>

Indirizzo:

VIA PORTOSALVO, 10/A, 95041 CALTAGIRONE (CT)

PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO (2025)

Il presente Piano di Emergenza ed Evacuazione è redatto in conformità alle normative vigenti:

- D.Lgs. 81/08 artt. 17, 18, 43, 45, 46.

- DM 02/09/2021 – Gestione della Sicurezza Antincendio.
- DM 03/09/2021 – Controlli e manutenzioni antincendio.
- DM 23/01/2023 – Formazione addetti antincendio.
- Codice di Prevenzione Incendi – Regola Tecnica Verticale V.7 Scuole.
- Linee guida MIUR e Protezione Civile.

DESCRIZIONE DELLA SEDE “MARIA AUSILIATRICE” – CALTAGIRONE (CT) INSERITA NEL PIANO DI EVACUAZIONE DELL’I.C. ARCOLEO–FELTRE – A.S. 2025/2026)

La sede Maria Ausiliatrice, sita nel Comune di Caltagirone (CT), è un edificio di vecchia costruzione utilizzato da più enti e soggetti formativi. L’Istituto Comprensivo “Arcoleo–Feltre”, a seguito della carenza di aule nel plesso principale, ha avuto assegnati quattro locali adibiti a aule didattiche collocati lungo un corridoio condiviso con altre utenze appartenenti alla Formazione Professionale Regionale.

Caratteristiche generali degli spazi assegnati

Le quattro aule assegnate alla scuola secondaria di I grado (classi III A – III B – III C – III D) non sono attigue tra loro, ma risultano dislocate in punti separati del medesimo corridoio.

La scuola non ha potuto interagire direttamente con il RSPP della sede Maria Ausiliatrice, rendendo complessa la piena integrazione delle procedure di emergenza con quelle dell’ente ospitante.

Gli spazi di transito e le aule sono condivisi con soggetti esterni alla scuola, determinando una condizione di promiscuità che può comportare:

interferenze nei flussi di evacuazione,

criticità nel controllo degli accessi,

possibili ripercussioni sulla privacy degli alunni e del personale.

Stato di manutenzione e criticità rilevate

Durante il sopralluogo preliminare sono state evidenziate criticità tali da incidere sulla sicurezza in caso di emergenza:

1. Assenza di un sistema di allarme funzionante

L’allarme acustico per l’evacuazione non risulta attivo o funzionante, pertanto non è assicurato l’avviso tempestivo alla popolazione scolastica.

In attesa degli adeguamenti, il plesso adotterà una segnalazione alternativa (campanella manuale, fischietto, comunicazione vocale diretta).

2. Vetrate non conformi alle normative vigenti

Le vetrate presenti non risultano adeguate agli standard di sicurezza attuali (resistenza, modalità di apertura, protezioni anti-urto), costituendo un potenziale rischio in fase di esodo.

3. Edificio datato e non pienamente idoneo alle esigenze scolastiche

L'impiantistica, le vie di esodo e gli spazi interni risultano inadeguati per ospitare classi numerose di scuola secondaria, soprattutto alla luce dell'evoluzione delle norme su sicurezza e prevenzione incendi (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., DM 18/12/1975, DM 26/08/1992, DM 01/09/2021 "Scuole").

4. Promiscuità con altri utenti

La presenza contemporanea di più enti formativi nel medesimo corridoio può ostacolare:

la fluidità del deflusso,

la sorveglianza,

il controllo della popolazione scolastica durante l'evacuazione.

Punto di Raccolta

Il punto di raccolta esterno risulta raggiungibile con facilità e sicurezza, mediante percorsi di esodo lineari e privi di ostacoli rilevanti.

Gli alunni delle classi assegnate seguiranno il percorso indicato nel piano di evacuazione specifico, distinto dai flussi degli altri utenti della struttura ove possibile.

Obiettivo del Piano di Evacuazione della sede Maria Ausiliatrice

Considerate le criticità sopra elencate e la natura temporanea dell'assegnazione degli spazi, il presente Piano di Evacuazione ha lo scopo di:

fornire indicazioni chiare e uniformi agli alunni e al personale scolastico;

garantire un comportamento corretto e ordinato in caso di emergenza;

ridurre i rischi derivanti dalla promiscuità con altri utenti;

upplire alla mancata piena integrazione tra le procedure dell'Istituto Arcoleo-Feltre e quelle dell'ente ospitante

Conclusione

La descrizione della sede Maria Ausiliatrice evidenzia condizioni strutturali, impiantistiche e organizzative che non rispondono pienamente ai requisiti di sicurezza previsti per l'ospitalità di una popolazione scolastica.

In attesa degli interventi necessari e delle interlocuzioni con il RSPP dell'ente proprietario, il presente Piano di Evacuazione rappresenta uno strumento operativo fondamentale per la tutela degli alunni e del personale docente e ATA assegnato.

GENERALITA':

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula att. Di socializzazione docenti	Piano terra	1
Aule con studenti disabili	no	1
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche		
Attrezzature particolari		

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92)

- X** Tipo 0 Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;**
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200
- persone; Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200
- persone.

CATEGORIA SISMICA

ZONA SISMICA	CLASSE 2
--------------	----------

A5 - Organizzazione di protezione civile comunale

Nel territorio comunale è STATA individuata un'Area di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare

- **AREA DIATTESA E AMMASSAMENTO AREE DI RICOVERO** sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l'evento (calamità o catastrofe dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; sono anche luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui potrà alloggiare la popolazione colpita.

Aree di emergenza di Protezione Civile caltagirnone

Terminata la prima fase dell'emergenza, dopo aver verificato che non vi siano dispersi e comunicato alle squadre di soccorso esterne gli esiti dell'evacuazione, **le classi si recheranno presso l'AREA DI ATTESA.**

L'organizzazione del Comune di Caltagirone prevede un Centro Operativo Misto (C.O.M.), il cui referente è il Sindaco

ORGANIZZAZIONE EVACUAZIONE EDIFICIO PER EMERGENZA:

PIANO TERRA: le classi (tutte)

uscita laterale(cortile

B - Organizzazione dell'emergenza

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti. È necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3 - Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Infortunio/malore	

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

In caso di emergenza il Centro di Coordinamento è ubicato nel locale centralino, il numero telefonico è **0933/28666**. In caso di evacuazione è nell'area di raccolta esterna. Nel centro di coordinamento si svolgono le funzioni

- di coordinamento dell'emergenza,
- di gestione dei contatti con le autorità esterne,
- decisionali per affrontare l'emergenza
- in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

- squadra di prevenzione incendi
- squadra di evacuazione
- squadra di pronto soccorso

Squadra di Prevenzione Incendi

Composizione e caratteristiche	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione In possesso di attestato rilasciato dal VV. F.	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Fare allontanare il personale e gli alunni Provvede allo spegnimento dell'incendio

Componenti Squadra di Prevenzione Incendi

n.	NOMINATIVO	PIANO	Telefono interno	CORSO		PATENTINO VV.F. data	Note
				Ente	Ore		
1	Ritrovato Francesco	Terra			8		Formare
2	Portiero Andrea	terra			8		Formare
3	Aversa Antonella	Terra			8		Formata

N.3 persone da formare alla Prevenzione Incendi. Si informa che programma e attestati, si trovano dal Dirigente. Coordinatore squadra di P.I. Laureanti M.C.

Squadra di evacuazione

Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	Ritrovato Francesco	
Diffusione ordine di evacuazione	C.S.	Portiero Andrea	Docente in servizio
Addetto chiamate di emergenza	Addetto Centralino	Portiero Andrea	Docente in servizio
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente in servizio	Docente in orario	1°aprifila
Studente apri-fila 1	Studente		
Studente chiudi-fila	Studente		
Responsabile centro di raccolta esterno	Docente	Docente in servizio	

Interruzione energia elettrica	Portiero Andrea	Docente in servizio	
Controllo operazioni di evacuazione	Non Docente di piano	-	
Verifica giornaliera degli estintori/ idranti/ uscite e luci di emergenza	Portiero Andrea		

Squadra di Pronto Soccorso

Composizione e caratteristiche	Compiti
Una unità per corpo (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso Attuare gli interventi di primo soccorso. Usare le attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso

Componenti squadra di Pronto Soccorso

n.	NOMINATIVO	Telefono interno	PIANO	CORSO		
				Ente	Ore	note
1	Portiero Andrea		Terra	Da formare	12	
2	Alario Daniela		Terra	Da formare	12	
3	Docente più anziano			Da formare	12	

3N. 2 persone (in fase di aggiornamento e/o formazione)

Coordinatore della squadra di Pronto Soccorso: Iatrino Patrizia

Tabella ubicazione Cassetta di Pronto Soccorso

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Centralino	Vedi registro	Collaboratore del plesso

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

Di seguito sono riportate alcune schede esplicative dei compiti dei componenti della squadra di evacuazione.

SCHEDA 1: compiti del Coordinatore delle Emergenze

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il **Coordinatore dell'Emergenza** attiva gli altri

componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

1 VALUTA la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

2 Dà ORDINE agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

3 Dà il SEGNALE DI EVACUAZIONE generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

4 SOVRINTENDE a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

5 Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendetutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2: compiti del Responsabile dell'area di raccolta

All'ordine di evacuazione dell'edificio

1) I Responsabili dell'area di raccolta non docenti:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto)
- comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti.

2) I Responsabili dell'area di raccolta i docenti:

- effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto).

SCHEDA 3: responsabile chiamata di soccorso
(PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.

Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4: responsabile dell'evacuazione della classe
(DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- ▣ contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- ▣ si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ▣ fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- ▣ prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE. Nel caso di presenza di diversamente abili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza degli alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5: responsabile di piano
(PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanelladi "inizio emergenza".
- avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas (qualora ci fosse) .
- l'addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;
- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6: studenti apri-fila chiudi-fila soccorso

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- i Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).
- le classi devono uscire così come predisposto dal piano d'emergenza rispettando le uscite assegnate.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

Incendio di ridotte proporzioni

- Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
- Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 1. una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
 2. se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formano rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 3. operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 4. dirigere il getto alla base delle fiamme;
 5. non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 6. non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
- Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

Incendio di medie e vaste proporzioni

- Avvisare i Vigili del Fuoco.
- Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica ed il gas il più avanti possibile degli impianti.
- Compartimentare le zone circostanti.
- La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

Raccomandazioni finali

Quando l'incendio è domato:

1. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
2. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
3. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni fissi e cellulari.

1. Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile essere azionata dal quadro posto nella guardiola del collaboratore scolastico. Allo stato attuale il plesso è sprovvisto di sirena di avvertimento per evacuazione plesso.

SITUAZIONE	SUONO SIRENA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 15 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92).

3. Comunicazioni

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza (incendio/tossica/____) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

C4 - Enti esterni di pronto intervento

PRONTO SOCCORSO			
VIGILI DEL FUOCO	115		
POLIZIA	113		
Numero unico delle emergenze in Europa	118		
GAS	800810833		
ENEL	803500	800900800	800900860
CENTRO ANTIVELENI Catania	095/7594120	800410989	

C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la sirena.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Nelle planimetrie allegate e affisse nella scuola sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

Corpo	Piano	Classe	Descrizione e ubicazione dell'area	SIMBOLO
Tutti	Terra	Spazio esterno	Spazio esterno – cortile interno/esternoplesso scolastico.	

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 Norme per l'evacuazione

1. Interrompere tutte le attività
2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare
4. Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila
5. Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede
6. Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione
7. Seguire le vie di fuga indicate
8. Non usare mai l'ascensore (non funzionante)
9. Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- 1 Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga
- 2 Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; Segnalare la propria presenza dalle finestre

SCHEDA 2 Norme per incendio

Chiunque si accorga dell'incendio:

1. avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
2. avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- ☒ interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
- ☒ se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VV.F e se il caso, il Pronto Soccorso;
- ☒ dare il segnale di evacuazione;
- ☒ avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- ☒ coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

1. dare l'avviso di fine emergenza;
2. accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
3. arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
4. far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VV.F, tecnici;
5. avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 Norme per emergenza sismica

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

1. valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
2. interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
3. avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
4. coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- ☐ mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- ☐ posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- ☐ proteggersi, durante il sisma, dalle cadute di oggetti riparandosi sotto ibanchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- ☐ nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- ☐ con l'aiuto degli assistenti, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 Norme per emergenza elettrica

In caso di blackout:

Il Coordinatore dispone lo stato di preallarme che consiste in:

1. verificare lo stato del generatore ENEL, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
2. telefonare all'ENEL;
3. avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
4. disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 Norme per segnalazione della presenza di un ordigno

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate dis segnalazione:

- a) non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- b) avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- 1. evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- 2. telefonare immediatamente alla Polizia;
- 3. avvertire i VV.F. e il Pronto Soccorso;
- 4. avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- 5. attivare l'allarme per l'evacuazione;
- 6. coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 Norme per emergenza tossica (incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità.

Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- 1) Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- 2) Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- 3) Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- a) far rientrare tutti nella scuola.
- b) in caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 Norme per allagamento

Chiunque si accorga della presenza di acqua: avverte il Coordinatore che si recasi al luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- 1) interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- 2) aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- 3) avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- 4) telefonare al Comune (Ufficio Acquedotto);
- 5) verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire Società gestione acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i VV.F.
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 Norme per i genitori

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- 1) le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- 2) cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- 3) quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - Presidi antincendio

E1 Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE Stanza	BLOCCO	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
AREA ESTERNA	IDRANTE	UNI 45 -- N. 6		generico
AREA ESTERNA	Attacco autopom- pa	generica N.1		
Interno edificio	Idrante	UNI 45 N.1		generico
C1	Idrante	UNI 45 N.1		Generico
3°	ESTINTORE	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
C2	Idrante	UNI 45 N.1		generico
C2	Estintore	Portatile a polvere n.1		6kg 34A-233BC
C2	Quadro elettrico	Generico n.1		
C3	Idrante	UNI 45 n1		Generico

-Legenda-

Mezzi di estinzione:	Tipo:
I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore,	P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO2 = Anidride carbonica, S = Schiuma,

Controllo dei presidi antincendio

verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti			
			Acqua Getto Nebulosa Pieno Vapore	Schiuma	CO ₂	Polvere
A	incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e carboni				
		Gomma e derivati				
		Tessuti naturali				*
		Cuoio e pelli	*	*	*	*
		Libri e documenti	*	*	*	*
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*	*
B	incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e di soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua				
		Vernici e solventi				
		Oli minerali e benzine				
		Automezzi				
C	incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno				
		Metano, propano, butano				
		Etilene, propilene, e acetilene				
D	incendi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza di aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo di esplosione	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati				
		Alciliati di alluminio			*	
		Peroossido di bario, di sodio e di potassio				
		Magnesio e manganese				
		Sodio e potassio				
		Alluminio in polvere				
E	incendi di apparecchiature elettriche sottotensione	Trasformatori	2			*
		Alternatori	2			*
		Quadri ed interruttori	2			*
		Motori elettrici	1			*
		Impianti telefonici				*

Legenda			
	Uso vietato	1	In edifici chiusi con impianti fissi
	Scarsamente efficace	2	Spengono l'incendio ma non eliminano gli inneschi (braci)
	Efficace	3	Permessi purché erogati da impiantifissi
*	Efficace ma danneggia i materiali	4	Impianti fissi

E3 – Tabella sostanze estinguenti – Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 81/08 allegato XXIV)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio
-Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.



Materiali
radioattivi



Raggi laser



Materiale
comburente



Radiazioni non
ionizzanti

Segnali di avvertimento

- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo. Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco, bordo e barra trasversale Rossa.



Vietato fumare



Vietato fumare
o usare
fiamme libere



Acqua non
potabile



Vietato ai
camionisti di
movimentazione



Vietato
ai pedoni



Divieto di
spegnere
con acqua



Non toccare



Divieto di
accesso alle
persone non
autorizzate

Segnali di divieto

- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnalantincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Rosso.



Telefono per
gli interventi
antincendio



Lancia
antincendio



Scala



Estintore



Direzione
da seguire

Segnali per attrezzature antincendio

- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.



Pronto
soccorso



Direzione
da seguire



Telefono per
salvataggio e
pronto soccorso



Borsa



Disco di
sicurezza



Lavaggio
degli occhi

Segnali di salvataggio

F - Allegati

Modulo 1 Modulo di evacuazione

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)	
Scuola	data

CLASSE	PIANO
--------	-------

ALLIEVI	
PRESENTI	
EVACUATI	
DISPERSI •	
FERITI •	

n.b. • segnalazione nominativa

AREA DI RACCOLTA	colore o lettera
---------------------	------------------

FIRMA DEL DOCENTE

.....

Modulo2 scheda riepilogativa dell'area di raccolta

[illegible]

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

In questa particolare situazione di Covid 19 di deve tenere dettagliata anagrafe di tutto il personale che accede in Istituto.

Modulo 3 foglio informativo per il piano di emergenza

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o dal Responsabile di Sede, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è: prof. Ritrovato Francesco, C.S. portiero Andrea

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della

campanella. La diffusione del segnale di evacuazione è data da: i primi due suoni della campanella

intermittenti il terzo in forma continua fino a termine evacuazione.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) La sig.ra al centralino è incaricata di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Responsabile di Sede;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 1. disattivare l'interruttore elettrico di piano;
 2. disattivare l'erogazione del gas metano;
 3. aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
 4. impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente apri fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori, provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compillerà il modulo n°1 che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compillerà a sua volta il modulo n°2 che consegnerà al Responsabile di Sede per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Piano terra planimetria M. Ausiliatrice

Legenda Planimetrie dei locali- Numeri Utili



LEGENDA



Estintore



Manichetta UNI45



Attacco UNI 70



Valvola Gas Metano



Valvola Impianto Idrico



Interruttore di Emergenza



Porta di Emergenza



Uscita emergenza



Scala Emergenza a Salire



Cassetta di Primo Soccorso



Quadro Elettrico Principale



Quadro Elettrico



Percorso In salita



Percorso di orizzontale



Dai piani superiori



Voi siete qui



Punto di Raccolta